

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00322643
ESC - Ente schedatore	S88
ECP - Ente competente	R19CRICD

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene	OA 050830/ R19
-------------------------	----------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	statuetta devozionale
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	angelo
------------------------	--------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	PA
PVCC - Comune	Palermo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	palazzo Abatellis
LDCC - Complesso di appartenenza	ex monastero della Pietà
LDCU - Indirizzo	via Alloro, 4
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Regionale della Sicilia
LDCS - Specifiche	magazzino/ loggiato

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	4976
INVD - Data	1953

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	PA
PRVC - Comune	Palermo

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	casa
PRCD - Denominazione	Museo Archeologico Regionale di Palermo
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex casa dei Padri Filippini
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazza Olivella 1
PRCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale di Palermo

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1860 post
PRDU - Data uscita	1953 post

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XVI
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	XVI
DTSF - A	XVI
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito Italia meridionale
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo/ scarpellatura
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	34

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni	Presenti sbecature sulla superficie e lacuna sulla ala sinistra, presenti

specifiche	piccole tracce di colore, forse dorature, sui capelli e pannello
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Statuetta di angelo inginocchiato, col viso dalle forme piene e dai capelli divisi da una riga centrale e disposti a ciocche regolari, vestito con una tunichetta dall'ampio pannello in basso, in cui il drappaggio sembra evidenziare il ginocchio sinistro, coperto da ampio mantello e dal colletto pronunciato, da cui nelle spalle si intravedono le ali. L'angioletto tiene fra le mani il velo della Veronica, dove il volto di Cristo è rappresentato aureolato e con i lineamenti appena accennati. La figura insiste su un ampio basamento decorato con un leggero piumaggio. La parte posteriore è lasciata grezza.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	La garbata statuetta catalogata, pervenne alla Galleria Nazionale, ora Regionale, della Sicilia dal Museo Nazionale di Palermo, dove era annotata al n.46 nell'elenco della "Scultura Moderna". Da questo elenco apprendiamo, anche, la provenienza e la collocazione originaria della scultura: cioè dal Monastero di San Salvatore di Palermo e l'ubicazione cioè accanto ad un tabernacolo, ed il fatto che pervenne al nuovo museo insieme ad un tabernacolo che era annotato al R.E. 1021 del vecchio museo. Purtroppo oggi fra i tabernacoli conservati nei depositi di Palazzo Abatellis, provenienti dal Museo Nazionale, perduta nel tempo, la targhetta originaria, non si riesce ad identificare quale portasse il numero R.E. 1021. Le alterne vicende note di dismissione e di restauro, nel corso dei secoli, dell'antica fabbrica del monastero e della chiesa annessa, di cui G. Palermo, nella sua "Guida istruttiva per Palermo" descrive invece le antiche origini e G. Bellafore nella sua "Architettura in Sicilia & " spiega le modifiche nel tempo e gli interventi di restauro, potrebbero spiegare anche la dismissione delle macchine degli altari e degli arredi decorativi, elementi architettonico-scoltorei finiti in depositi, dapprima in quelli dello stesso monastero, poi in quelli presso il Comune di Palermo ed infine in quelli del Museo Nazionale. Come attesta il Palermo il monastero, il più antico di Palermo, fu fondato sotto la regola di S. Basilio Magno nel 1071, o poco dopo, e quindi sotto il governo normanno del duca Roberto il Guiscardo o di Ruggero I, per ospitare le suore dell'Ordine e successivamente fu ampliato sotto il governo di Ruggero II. L'edificio, ubicato in via del Protonotaro a Palermo, è ancora oggi in parte esistente, anche se nel corso dei secoli ha subito molti rimaneggiamenti e non ultimi i restauri dovuti ai bombardamenti a causa della seconda guerra mondiale, ma la sua pianta ed alcuni elementi architettonici ne rivelano tutt'oggi l'antica origine. Poche comunque sono le notizie sull'edificio originale, attinte dal Bellafore: il pian terreno era costituito da ambienti vasti sormontati da volte a crociera e comunicanti fra di loro attraverso archi ad ogive forse destinati ad uso comune, il primo piano anch'esso costituito da grandi ambienti così come sottolineano le bifore, era forse destinato a dormitorio. Si sa che al monastero era annessa in origine una chiesa, fondata dai principi Normanni, della quale sussistono ancora alcune colonne inglobate nei muri d'ambito e qualche elemento architettonico gotico inserito in una finestra. La chiesa nel 1528 fu risistemata, ingrandita e perfezionata dalla badessa Suor Caterina Ventimiglia. Le altre notizie note sia sul monastero che sulla chiesa, e sulla chiesa successiva edificata nel 1682 sotto il progetto dell'architetto Paolo

Amato, sono tutte più tarde e quindi non attinenti per lo studio dell'oggetto catalogato databile nella seconda metà del cinquecento. L'angioletto, inquadrato in una immaginaria cornice trapezoidale, che rivela un'iconografia antropomorfa compositiva aggraziata, in cui tutto diventa quasi speculare, come il volto paffutello e le ciocche di capelli ordinate, quasi simmetriche e che idealmente tracciano delle linee che continuano dapprima sulle ali, poi sulle spalle, ed infine nei margini del velo della Veronica, linee imbasate su una figura inginocchiata che è vestita con una tunichetta fluente in cui le piegoline si esprimono, con esiti chiaroscurali definiti e che creano un sorta di movimento nella base, nonché il retro lasciato grezzo, probabilmente presuppone che la statua fosse inserita in un contesto più ampio, forse in una nicchia di un tabernacolo, forse lo stesso tabernacolo, magari lacunoso di cui si è perso il contesto. Comunque il modello iconografico dell'angelo catalogato, caro all'iconografia di pieno cinquecento, anche se attestato con più varianti, si riscontra in altre sculture dell'Italia meridionale dello stesso periodo, per cui tale influsso artistico, considerati anche i fiorenti commerci della Sicilia con altre realtà dell'Italia meridionale, potrebbe spiegarne l'ambito.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	devoluzione
ACQN - Nome	Museo Nazionale di Palermo
ACQD - Data acquisizione	1953
ACQL - Luogo acquisizione	Palermo

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Regione Sicilia; Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I.; provincia di Palermo; Palermo; Galleria Regionale della Sicilia
CDGI - Indirizzo	via Alloro, 4

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
FTAC - Collocazione	archivio cartaceo/ digitale CRICD
FTAN - Codice identificativo	1900322643_1
FTAF - Formato	jpeg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Palermo, Gaspare
BIBD - Anno di edizione	1858
BIBH - Sigla per citazione	CB000859
BIBN - V., pp., nn.	p. 485, p. 487

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
---------------	---------------------------

BIBA - Autore	Bellafiore, Giuseppe
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	CB000866
BIBN - V., pp., nn.	p. 134
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Ruta, F.
FUR - Funzionario responsabile	D'Amico, E.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2023
RVMN - Nome	Vitale, Antonino
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2023
AGGN - Nome	Vitale, Antonino
AGGE - Ente	R19CRICD
AGGF - Funzionario responsabile	Cappugi, Laura